VASSAR ITALIAN POST

FEBBRAIO 2024 NUMERO 21

— IL GIORNALINO DEL DIPARTIMENTO D'ITALIANO —

Indice

Mussolini, il fascismo, e la lingua latina

Ava Novak, Madeleine Freundlich, Grace Sutherland

1-2

Le Donne di Sanremo

Elwen Bernard

3-4

Pantalone a Milano: una riscrittura di Pinocchio (parte 2)

Ariana Boswell

5-6

Suggerimenti per chi va a Bologna

Camille Jannuzi

7-8

Multiculturalismo e multilinguismo in "Cara Italia" di Ghali

Luca, Mea, Milla

9-11

Una notte di cucina

Rebecca, Oliver e Lucia

12

LIS Event

Lindsay, Melia, Caroline, e Matthew

13

Lacrosse Italiano

Matteo Roman

14-15

L'incredibile Storia dell'Isola Delle Rose

Joy, Cassie, and Maggie

16

La Festa di San Martino

Catherine, Ella, Charlotte

17

OROSCOPO

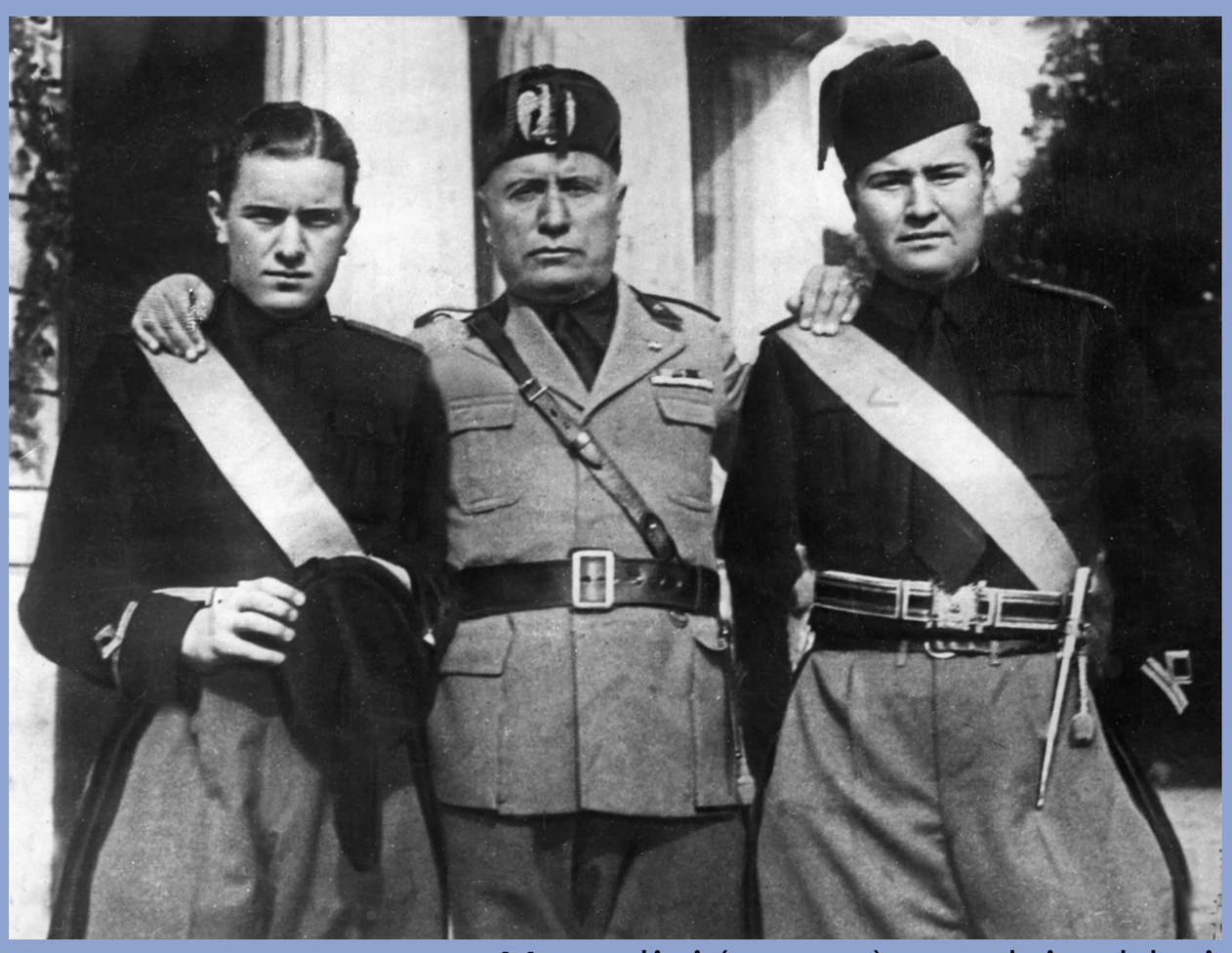
Clara Cavallone

18-20

Mussolini, il fascismo, e la lingua latina

Ava Novak, Madeleine Freundlich, Grace Sutherland

Alla fine dello scorso semestre, durante il seminario "Italians and Their Languages" del prof. Gelmi, abbiamo parlato della politica linguistica del fascismo. Durante il ventennio fascista, si potevano vedere molti riferimenti all'impero romano: l'aquila come simbolo politico, l'architettura neoclassica, il mito di una razza pura romana, ma anche molta lingua latina. Dal tempo degli antichi romani il latino era usato per comunicare le idee dell'accademia, della politica e della filosofia. Durante il medioevo il latino è stata la lingua delle università. Il latino funzionava come una lingua universale.



Mussolini (centro) con dei soldati

All'inizio del novecento, la presenza del latino era forte, ma poche persone lo studiavano e quasi nessuno lo parlava. Ma qual è stato l'impatto del latino? Quale è stata la sua importanza per la dittatura di Benito Mussolini? Il duce ha usato anche la lingua degli antichi romani come uno strumento di potere durante i suoi anni di governo.

Sebbene Mussolini abbia usato l'italiano standard per comunicare alla gente, il duce si è anche interessato al legame tra il latino e il suo regime perché considerava il fascismo un'eredità dell'impero romano. Nello specifico, Mussolini credeva che la struttura del latino fosse perfettamente adatta per comunicare il linguaggio di un sistema totalitario. Ad esempio, i temi della dominazione, del potere e dell'unità della nazione sono molto presenti nella letteratura latina. Questi valori necessitavano di essere comunicati alla nazione. Mussolini ha sostenuto la diffusione della lingua latina con gli stessi strumenti usati nell'ottocento per la diffusione del toscano come lingua nazionale, dando ad esempio molta attenzione alla scuola e ai mass media.

Ad esempio, il Congresso Nazionale di Studi Romani (fondato nel 1925) ha reso obbligatorie le lezioni di latino alle scuole medie e ha dato inizio a un nuovo dizionario. O ancora: il giornale fascista *Il Popolo d'Italia* organizzava competizioni di poesia latina per i giovani.

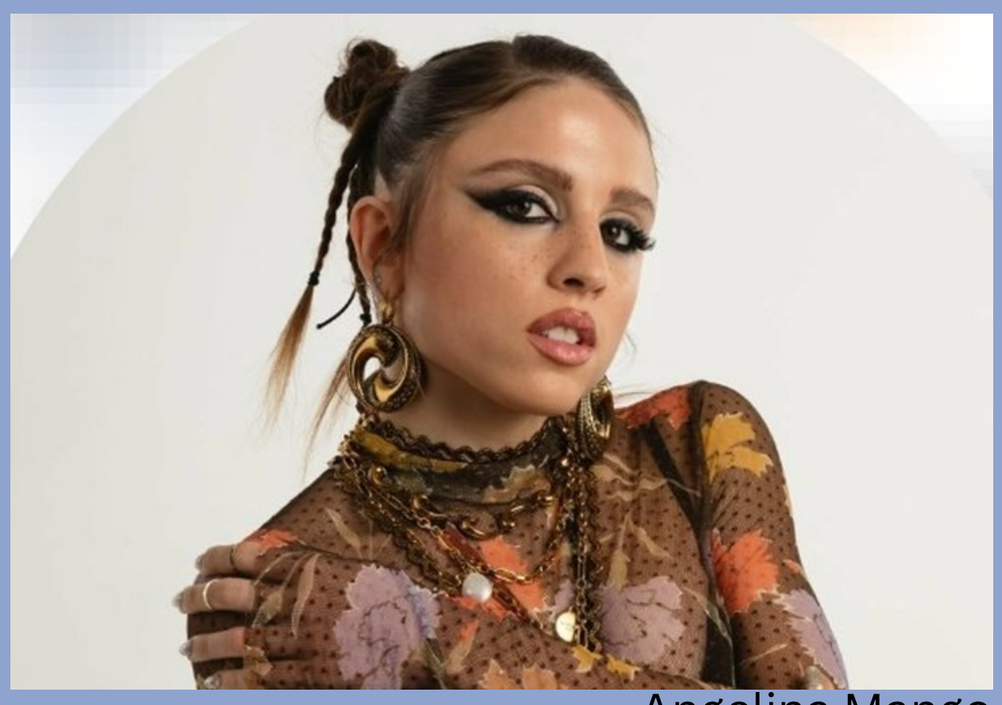
Inoltre, c'era addirittura la traduzione dei discorsi di Mussolini dall'italiano al latino. L'obiettivo era quello di mettere il duce in linea con i grandi autori, politici, e filosofi che scrissero in latino: Mussolini voleva che il suo lavoro fosse in quella stessa lingua, cioè la lingua del potere. In questo caso l'eredità culturale e simbolica del latino era più importante della comunicazione. Quindi, Mussolini ha creato una cultura contemporanea linguistica per il valore del latino che lui chiamava "romanità". Addirittura a Roma è possibile vedere una epigrafe in latino che parla di Mussolini come se fosse un imperatore romano. Se vuoi saperne di più di come l'arte fascista sia visibile a Roma oggi, al corso 205 si legge questo interessante articolo di Igiaba Scego, una scrittrice italo-somala.
https://www.internazionale.it/opinione/igiaba-scego/2020/06/09/tracce-passato-colonialismo-razzismo-fascismo

epigrafe scritto in latino

Le donne di Sanremo

Elwen Bernard

Il dieci febbraio Angelina Mango, una cantautrice di ventidue anni, ha vinto il settantaquattresimo Festival di Sanremo, la prima donna a farlo dopo dieci anni. È un risultato da festeggiare, certo, ma anche di cui vergognarsi. Non avrebbe dovuto passare un decennio intero tra l'ultima vincitrice e questa.



Angelina Mango

Il presentatore di Sanremo 2024, Amadeus Sebastiani

Negli anni recenti Sanremo è cresciuta e cambiata molto, principalmente in meglio. Grazie alle scelte di Amadeus, direttore artistico di Sanremo dal 2020 al 2024, ed all'effetto di Fantasanremo, i numeri dei telespettatori, di recente in discesa, sono aumentati, con una media di share di 65% quest'anno, la media più alta dal 1995. Nella serata finale di questo Sanremo, è stato raggiunto un nuovo record di televoto, al punto che il sistema di televoto ha smesso di funzionare.

Partecipano più artisti nuovi, giovani, e popolari tra i giovani, anziché solo quelli classici (ce ne sono ancora abbastanza, niente di cui preoccuparsi). Ci sono stati tanti artisti apertamente LGBTQ, anche vincitori. E dopo le proteste delle donne nel 2021, quando cercavano sempre di donare i loro fiori al direttore d'orchestra, un compagno di palco, o qualsiasi uomo vicino il più veloce possibile, i fiori di Sanremo sono finalmente regalati anche agli uomini, un gesto piccolo ma piuttosto importante. In generale, si può dire che Sanremo sia riuscito a rimanere un evento importante, interessante e attuale.

Per tutto questo, però, rimane la mancanza delle donne. Tra i trenta partecipanti di quest'anno, ci sono state soltanto nove donne (a parte i gruppi con sia donne sia uomini), cioè meno di un terzo. Spesso solo un quarto o meno dei partecipanti sono artiste . Si deve andare indietro al 2012 per trovare una lista di artisti di cui almeno, e in realtà esattamente, una metà sono donne, e per un'altra, al 1995.

I partecipanti di Sanremo 2024

Non è colpa di un specifico direttore artistico o un altro (ma il fatto che ci sono stati solo due anni con una direttrice nel corso della storia del Festival, e mai senza due o cinque condirettori maschili, potrebbe avere un effetto), ma un'abitudine sistematica di sottovalutare e trascurare le donne. Il podio di 2012, il più recente a avere solo donne, è ricordato come il podio rosa, ma i podi tutti maschili, come visto nel 2023, 2020, 2018 e tanti altri anni, non sono chiamati podi blu. Sono semplicemente podi. Non è che le artiste femminili siano meno brave, o che partecipino con canzoni meno belle. Le canzoni portate dalle donne hanno un livello di successo radiofonico simile a quelle portate dagli uomini, prendendo in considerazione la fama e l'età, anche se nella classifica di Sanremo sono molto più in basso. E d'altra parte, non sono canzoni solo commerciali, di minore qualità o profondità. Le artiste sono ascoltate e adorate tutto l'anno, ma senza la conferma simbolica ma fondamentale del loro merito a Sanremo in cambio. Al Festival, anche con canzoni serie, le donne non sono prese abbastanza sul serio.

Inoltre, sia le proporzioni basse delle artiste sia la loro posizione in classifica sono trattate per la maggior parte come cose normali, da aspettarsi. Il contrario non è vero. Se un anno ci fossero per esempio venti artisti tra i quali ci sono tre uomini, un trio di due donne e un uomo, e sedici donne (l'opposto del 2018) a tutti sembrerebbe stranissimo. Siamo tutti abituati a vedere gli uomini a Sanremo, e a fare bene a Sanremo, al punto che non notiamo la scarsità delle donne. Non dovrebbe continuare così. Per aumentare la loro presenza al Festival, il primo passo è aspettarci che ci siano e renderne anormale l'assenza. Poi, forse ci sarà una vincitrice più spesso di un anno su dieci.

I presentatori di Sanremo 2024 e la vincitrice (Angelina Mango al centro) (Amadeus Sebastiani su la destra), e Rosario Fiorello(alla sinistra)

Pantalone a Milano: una riscrittura di Pinocchio (parte 2)

Ariana Boswell

Intro alla riscrittura di Pinocchio

Questa è una riscrittura dei capitoli de Le avventure di Pinocchio in cui Pinocchio visita il teatro dei burattini invece di andare a scuola e incontra il burattinaio Mangiafoco. Ispirato dall'uso dei personaggi della Commedia dell'Arte nel libro, ho deciso di riscrivere Pinocchio come Pantalone. Pantalone è un personaggio della commedia dell'arte ma in questa storia è anche un vero paio di pantaloni.

Pinocchio e la Fatina Blu

X. I vestiti riconobbero il loro fratello Pantalone ma durante la celebrazione lo stilista

Pantalone entrò e si sedette con il pubblico dove vide uno spettacolo meraviglioso. Sul palco c'erano molti abiti lussuosi che si muovevano impeccabilmente: le scarpe coi tacchi alti, uno smoking, un abito da sera e una gonna lunga. Da qualche parte un annunciatore disse:

-Guardate, tutti, questi vestiti fantastici! Creati da alcuni degli stilisti più famosi del nostro tempo, questi pezzi costosi saranno favolosi nei vostri armadi.

Pantalone si guardò dall'alto in basso sentendosi a disagio. Io non sono elegante come loro. Sono solo un povero paio di vecchi pantaloni.

All'improvviso l'abito da sera, che si chiamava Colombina, scoprì Pantalone.

È un paio di pantaloni seduto lì? Vieni qui!

Pantalone corse verso i vestiti che lo guardarono in modo strano.

Chi sei? - chiese Zanni.

Mi chiamo Pantalone.

Pantalone, cosa stai facendo qui? - domandò Brighella.

-Ho sentito la musica e volevo vedere questo spettacolo.
-Non abbiamo ancora un paio di pantaloni nella nostra sfilata. Pantalone, devi lavorare con noi! - esclamò Colombina.
Ma sono così brutto. Non assomiglio a tutti voi.
Durante questo incontro, però, il pubblico andò su tutte le furie.
Cosa sta succedendo? Vogliamo vedere la sfilata di moda, non una festa!

La confusione crebbe e entrò lo stilista principale FaRopa, un uomo alto e terrificante. I vestiti continuarono immediatamente la sfilata e Pantalone provò a prendere spunto dagli altri, ma era troppo tardi. FaRopa indicò Pantalone con un dito grasso e urlò:

-Portatemi quel paio di pantaloni stracciati adesso! Ho bisogno di qualche materiale per disegnare una nuova giacca.
Colombina portò Pantalone nell'ufficio di FaRopa e Pantalone cominciò a piangere.

-Per favore, Colombina, non farlo! Devo andare a casa - il mio babbo mi aspetta!
Colombina sembrava molto triste ma non poteva cambiare il suo destino.

Leggi la terza parte nella prossima edizione del VIP!

Pantalone della Commedia dell'Arte

Suggerimenti per chi va a Bologna

Camille Jannuzi

Consigli generali:

- Portate con voi qualche attrezzo basico per la cucina. Una forchetta, un cucchiaio, un coltello, e un cavatappi non prendono molto spazio nelle valigie, ma vi aiuteranno molto nei giorni iniziali nello studentato e avrete meno da comprare a Bologna (c'è anche un "free bin" di ECCo che è molto utile).
- Portate un borsone o uno zaino specifico per fare viaggi nei fine settimana. È noioso svuotare lo zaino "accademico" ogni volta che vuoi viaggiare.
- Portate delle federe extra! Lo studentato ve ne fornisce soltanto una. I cuscini sono più lunghi e stretti di quelli che abbiamo negli Stati Uniti, quindi ne avrete bisogno di due per coprire il cuscino completamente.
- L'App RideMovi è molto utile! È per noleggiare delle bici. Preferivo usare l'app e non comprare una bici, perché non c'è bisogno di comprare un lucchetto e preoccuparsi di questo.
- Se vi piace cucinare al forno: non è possibile comprare l'estratto di vaniglia, solo i baccelli di vaniglia, quindi forse portate una bottiglia se volete fare, per esempio, chocolate chip cookies.
- Vi piacerebbe avere una tessera per la biblioteca? Provate a ottenerla all'inizio del semestre, perché dovete mostrare che abiterete a Bologna per i prossimi 3 mesi.

Una pizza meravigliosa da Zia Margherita

Cremeria Santo Stefano

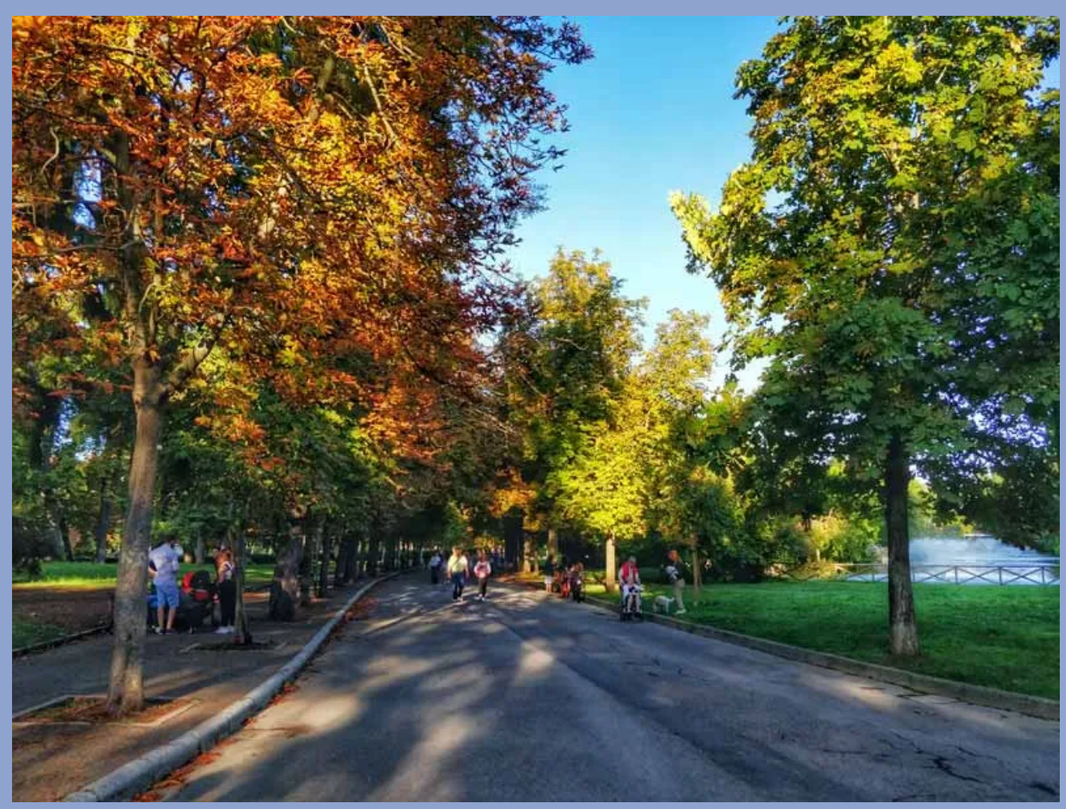
I ristoranti:

- **Osteria delle Donne:** un po' più caro degli altri ristoranti ma ancora accettabile, e il ragù bolognese è meraviglioso. Dovete anche provare i tortellini in brodo durante un giorno freddo. Il tiramisù è divino.
- **Zia Margherita:** LA MIGLIORE PIZZA A BOLOGNA. La Calabrisella è la mia preferita, ma ovviamente la margherita è buonissima.
- **Gusto Chengdu**: Buonissimo cibo cinese! Per quando **avete** bisogno delle verdure dopo aver mangiato tanto cibo bolognese. Il mapo tofu e il bok choy sono buonissimi.
- **Baoneki**: Cibo giapponese vicinissimo a ECCo con un pranzo con primo e secondo per 10 euro.
- **Pizzeria D'Asporto Pantera Bianca:** Una pizza per 3 euro. Ovviamente non è la migliore, ma è un pranzo abbastanza buono e economico.
- **Cremeria Santo Stefano**: il migliore gelato a Bologna.

I Bar/Le pasticcerie:

- **Forno di un Chicco:** la mia pasticceria preferita a Bologna! Uno staff carinissimo, panini superlativi, caffè molto buono, e dei dolci buonissimi.
- **Pasticceria delle Belle Arti:** Bar sull'altro lato della strada di ECCo, perfetto per un macchiato velocissimo durante la pausa di lezione.
- **Camera a Sud**: Vibe incredibile haha. Un bel posto in cui studiare o fare l'aperitivo.
- **Mercato delle erbe:** Ci sono molti bar dentro, un posto divertente!

Il Forno di un Chicco


I Giardini Margherita

Altri Posti che mi piacciono:

- **Monastero di San Luca:** Dovete andarci!! Una bellissima passeggiata nelle colline. Il monastero proprio è molto bello, e la vista è incredibile. Un bel posto per fare un picnic al tramonto!
- **Giardini Margherita:** un parco bellissimo.
- **San Donato:** Ci sono dei festival musicale molto divertenti qui (almeno durante l'estate)
- **Complesso di Santa Cristina:** la Biblioteca delle Arti è molto bella e un buon posto in cui studiare.
- **Piazza di San Francesco:** divertente alla sera, pieno di studenti. Anche c'è una gelateria molto buona qui!

Multiculturalismo e multilinguismo in "Cara Italia" di Ghali

Luca, Mea, Milla

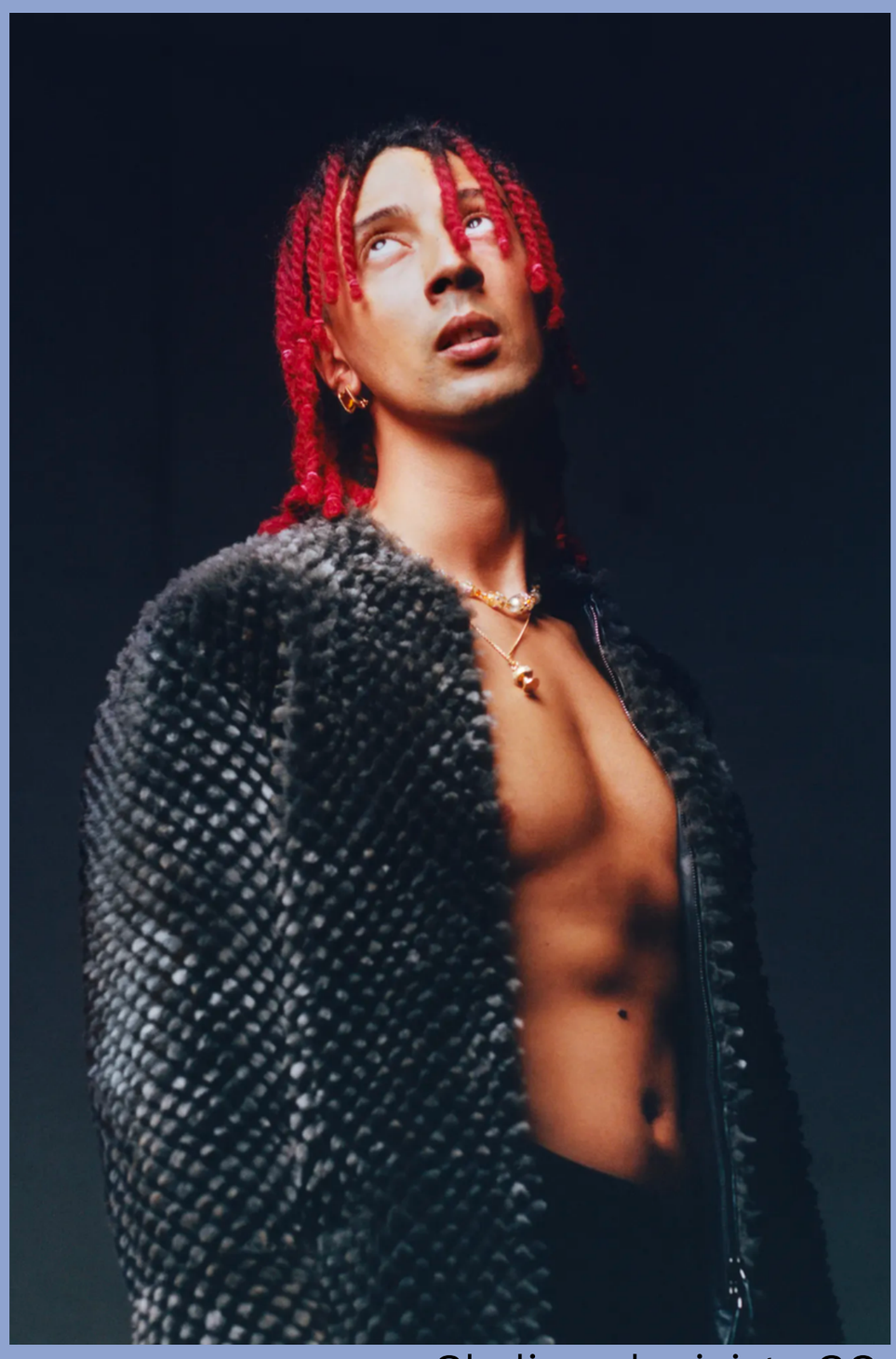
In Italia, secondo il principio dello *ius sanguinis* le persone con un genitore o due genitori italiani sono considerati cittadini italiani dal governo. Per esempio io (Luca) sono considerato cittadino italiano perché ho una madre italiana. Ma nel caso che non avessi una madre italiana non sarei considerato un cittadino italiano, nonostante sia cresciuto in Italia. Questa è la realtà di molti figli di immigrati che sono nati, cresciuti ed educati in Italia. Loro hanno una grande conoscenza dell'Italia e anche della cultura italiana. Ma nonostante tutto, non sono considerati "italian*". Se vogliono essere considerati cittadini Italiani, devono fare un esame per la cittadinanza quando compiono 18 anni.

Il cantante Ghali

Ma il problema con questo sistema è che una persona deve aspettare di diventare maggiorenne prima di fare l'esame; inoltre, il processo per l'esame è molto lungo e burocratico. Infatti Ghali, un cantante italo-tunisino, ha dovuto fare il processo per ottenere la cittadinanza italiana anche se lui è nato, cresciuto, ed educato in Italia. Tramite le sue canzoni, come la sua canzone "Cara Italia", Ghali sta trasformando cosa significa essere un "italiano" e sta cambiando la visione di italiani di origini straniere.

Ghali è un cantante che potete ascoltare nella lista spotify del dipartimento di italiano. Nella prima parte della canzone “Cara Italia”, Ghali parla dei pregiudizi che ha dovuto affrontare vivendo in Italia come figlio di genitori tunisini. La canzone parla del rapporto complicato che gli immigrati e i figli di immigrati hanno con il paese in cui abitano. In “Cara Italia” Ghali esprime la sua disapprovazione per i sistemi sociali e governativi che lo fanno sentire come se casa sua non potesse essere l’Italia. Nel primo verso, ad esempio, Ghali menziona una donna portoricana con cui esce, e poi dice “se succede per Trump è un casino.” In questo verso Ghali si riferisce probabilmente al referendum che, se mai verrà approvato, potrebbe fare di Porto Rico il 51esimo stato di America.

Alla fine del primo verso, Ghali parla degli stereotipi sugli immigrati privi di documenti che provengono da persone dalla mentalità chiusa che sono “indietro come al Medioevo”. Ghali dice che la gente parla di immigrati privi di documenti “come fosse un alieno”. Inoltre, elabora un altro stereotipo degli immigrati privi di documenti nel verso “Senza passaporto, in cerca di dinero”. Ghali sta parlando della concezione dannosa secondo cui gli immigrati clandestini non si interessino alla cultura del paese in cui si trasferiscono, ma si interessano solo di fare soldi e diventare ricchi.



Ghali per la rivista GQ

Alla fine, però, nonostante quello che dicono gli altri, l’Italia è il paese in cui Ghali è nato e cresciuto, e verso il quale prova un profondo amore. Nel ritornello, Ghali gioca ironicamente con la frase “Vai a casa” che è tipicamente usata in modo dispregiativo verso gli immigrati. Ghali risponde dicendo “sono già qui”, e poi dice “TVB, [ti voglio bene] cara Italia”. Anche se Ghali è stato personalmente discriminato dalle politiche anti-immigrazione italiane, non permette che questa negatività sminuisca il profondo amore che prova per il suo paese d’origine.

La prima parte della canzone contiene anche testi in portoghese e spagnolo. Ad esempio, Ghali dice “más que nada”, che significa “meglio di niente” in portoghese. Usare testi in lingue diverse dall'italiano aiuta Ghali a far passare il suo messaggio: la bellezza della cultura italiana sta la sua capacità di conversare con le altre culture del mondo con cui entra in contatto.

Nella seconda parte della canzone, Ghali aggiunge parole francesi ed inglesi. Inoltre, fa riferimenti alla cultura anglo-americana con l'uso di “prigionieri d’Azkaban” e “Alcatraz”. Ghali incorpora queste parti senza soluzione di continuità e rende l'ascoltatore consapevole del multilinguismo e del suo background multietnico. Ghali ha scritto “Cara Italia” mentre tornava dall’America e diceva all’Italia che: “questi grandi paesi che vediamo nei film non hanno nulla di paragonabile a te”. Quindi anche se Ghali usa parole non italiane, amerà sempre di più l'Italia. Inoltre, Ghali usa la localizzazione per mostra che viene da due mondi diversi.

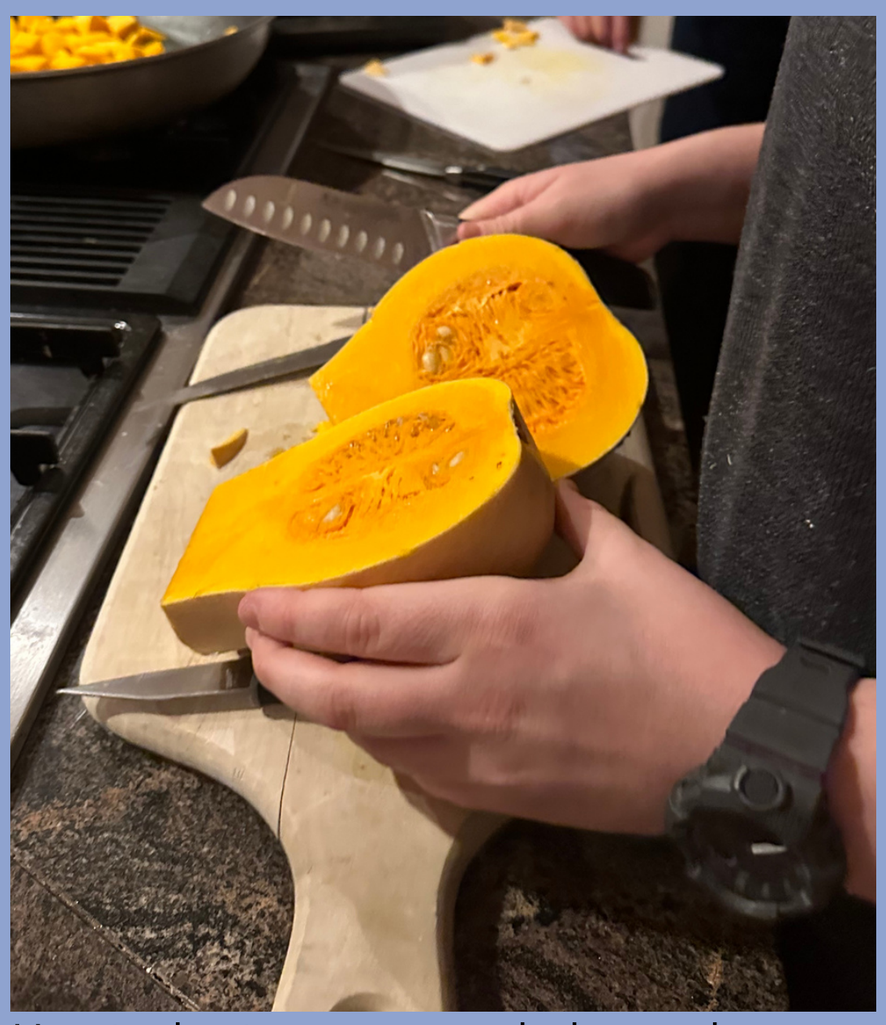
I genitori di Ghali vengono dalla Tunisia e Ghali spesso canta della sua connessione a questa casa. Tuttavia, nel bridge Ghali dice, “Torno a Baggio, io non me la sento senza”. Baggio è il quartiere di Ghali a Milano e rappresenta una parte importante della sua identità e del suo amore per l'Italia. Ghali fa anche altri riferimenti a Milano con il testo: “Finiti a fare freestyle su una zattera in Darsena” e “Il tuo telefono forse non prende nell'hinterland” (darsena è una zona lungo i canali di Milano; “hinterland” sono le zone di un paese intorno alla città). Entrambi i riferimenti mostrano il Milano che Ghali conosce, una zona suburbana lontana dalla città principale.

Una notte di cucina

Rebecca, Oliver e Lucia

Il risotto pronto per mangiare !

La preparazione delle verdure e il risotto



Un studente preparando le verdure

Il gruppo del Risotto Cooking Night

In questa serata, Rebecca, Oliver e Lucia hanno cucinato alla cucina italiana. La ricetta era un risotto alla zucca, che non avevano mai provato. Sullo sfondo suonava la musica italiana di artisti come Piero Piccioni e Mina, che ha creato un'atmosfera molto buona. Nel preparare il brodo di verdura, abbiamo tritato le carote, il sedano e le cipolle e le abbiamo fatte bollire in una pentola con acqua e sale. Non volevamo mettere le verdure bollite nella spazzatura, quindi abbiamo pensato di metterle in padella con un po di olio, pepe e sale. E stato un grande successo perché serviva come buono antipasto prima di mangiare il primo piatto, il risotto. Era molto buono!

LIS Event

Lindsay, Melia, Caroline, e Matthew

Dei studenti presenti al LIS event

Siamo andati alla presentazione nella Chicago Hall. We really enjoyed learning about Lingua dei Segni Italiana (LIS) and how sign language contains diverse regional accents, different dialects, and different languages apart from the American form ASL like the Italian Sign Language (LIS). It was interesting to hear a woman sign poetry and be able to see her expressions and dialogue. Furthermore, we found the movies *CODA* and *The Tribe* to be interesting representations of sign language as forms of expression, such as acting. It was cool to see how there are entertainment options available for those who use LIS and other sign languages. We really liked being able to practice sign language as well. It was fun to learn the alphabet in LIS and practice conversations with each other. We vividly recall signing Good Morning using LIS. We enjoyed listening to the presentations of the senior students!

Abbiamo mangiato i biscotti e abbiamo parlato con amici.

Il alfebeto della Lingua dei Segni

Lacrosse Italiano

Matteo Roman

Il semestre scorso ho studiato all'Università di Bologna con il programma ECCo di Vassar. È stata una bellissima esperienza e qualcosa che non dimenticherò mai; ma voi avete già sentito questa storia tante volte da tutti gli studenti americani che sono andati all'estero. Allora oggi, scrivo di quello che ha reso la mia esperienza unica rispetto agli altri studenti.

Dapprima, dovete sapere che gioco a lacrosse qua a Vassar e ho pensato che questo semestre all'estero sarebbe stato il primo semestre/ la prima stagione in cui non avrei praticato uno sport organizzato. Ho portato solo una stecca corta e due palle per ricordarmi come giocare e per nostalgia. L'idea era di usare la stecca almeno due volte al mese e focalizzarmi sui pesi per migliorare il mio corpo per la nostra stagione a Vassar. Fino a che non ho scoperto che c'era lacrosse italiano!

Dopo due settimane a Bologna, un ragazzo italiano che si chiama Gabe con un account pubblico d'Instagram mi ha mandato una richiesta di amicizia. Subito mi è interessato. Ho guardato i suoi post, tanti in cui lui giocava con la squadra nazionale italiana in estate con giocatori professionisti che conosco io. Allora, ho pensato di aver scoperto un italiano forte e che può darmi la possibilità di giocare in Italia; qualcosa che non pensavo possibile prima. Allora ho accettato la richiesta e gli ho mandato un messaggio per conoscerci.

Gabe mi ha invitato ad allenarmi con la squadra di Bologna. Mi ha detto come posso trovare il campo, ha offerto di portarmi a casa e abbiamo parlato della vita sociale della squadra. Anche ha fatto uno scherzo della famosa Irish Pub (il bar bolognese per gli studenti stranieri) in cui devi entrare prima di unirti alla squadra.

The Cluricaune Irish Pub a Bologna

In seguito, ho preso l'autobus diretto dalla mia stanza al campo per allenarmi, solo con la stecca e le scarpe da ginnastica. Gabe mi ha mandato immagini per descrivere che campo in particolare usiamo e che ha portato guanti, paragomiti e un casco per giocare lo sport reale. Ho conosciuto gli altri giocatori. Gabe e il suo miglior amico Fuup erano gli unici giovani della squadra quel giorno, mentre la maggior parte della squadra stava lavorando nel mondo reale e la squadra era un club, non legato all'Università. Allora tutto era un po' diverso da quello che avevo pensato, ma tutti erano carini e mi sono piaciuti tanto, allora ho deciso di continuare a giocare insieme.

Allora andavo ad allenamento ogni settimana, una o due volte per mantenermi in forma, parlare e sentire italiano e farmi nuovi amici. Dopo alcuni allenamenti ci siamo incontrati a McDonalds (che tutti gli italiani chiamano “Mac”) dove discutevamo della vita ordinaria. Loro mi insegnavano la cultura bolognese, hanno condiviso le loro storie, e mi hanno chiesto le differenze americane e cosa mi piace e cosa odio. Abbiamo anche partecipato a tre tornei fra Italia. Per questi tornei abbiamo dedicato tutto il giorno al lacrosse perché prendevamo un bus ad una nuova città e sempre giocavano nella prima e ultime partite perché eravamo divisi in due squadre per il gran numero di giocatori.

Il logo della squadra di Bologna

Ma questa non è la fine della storia. In novembre a Bologna la squadra nazionale italiana ha fatto un tryout per la sua squadra under 20. Ma perché il lacrosse italiano è ancora così piccolo adesso, tutti i giocatori sotto i 22 anni possono giocare e mi hanno offerto questa opportunità. È possibile per me perché conosciamo un percorso in cui posso prendere la mia cittadinanza. Mia nonna è nata in un paese italiano allora e ho un processo quasi facile. Allora sono andato a questo tryout per conoscere gli allenatori e aiutare con gli esercizi perché non c’erano tanti giovani che giocavano. È stata una bella esperienza vedere come cresce il gioco a livello internazionale e le conversazioni con gli allenatori sono interessantissime. Da quel giorno, ho trovato il numero cellulare di un avvocato americano-italiano con cui sto provando a curare la mia cittadinanza italiana. Spero di poterlo fare e forse giocare alle olimpiadi con la squadra italiana ma perché è un processo in corso, non sappiamo come finirà.

Lacrosse è stato il modo inconsapevole ma bello in cui continuo il mio legame con Italia. Mi sono fatto tanti amici con cui parlo adesso e stiamo provando a lavorare alla nostra crescita. Loro guarderanno le nostre partite di Vassar e io proverò a migliorare le armature italiane per far crescere la squadra bolognese. Non vedo l’ora in cui ci vedremo la prossima volta e per vedere come tutti sono migliorati.

La squadra

L'incredibile Storia dell'Isola Delle Rose

Joy, Cassie, and Maggie

We deeply enjoyed the movie *L'incredibile Storia dell'Isola Delle Rose*. We had never heard of this story before and were fascinated that two men successfully built an island in the ocean. Building an island seems like it shouldn't be possible for civilians without a large budget or crew of construction workers, but Giorgio was determined to make it work. In the film, Giorgio and his friends created a miniature utopia called Rose Island, off the coast of Italy in international waters. There were no laws regarding islands in international waters at the time, giving the council of Giorgio and his friends the power to create the laws of Rose Island.

Movie poster

It is also important to note that Giorgio's personality is imperative to both the success of the island, and the themes of this film. Although he was initially motivated by a love interest's snide remark to build his own world, the true motivation lies in his loneliness. Rose Island started as a refuge for the outcasts, attracting outlaws and those not accepted by society. Giorgio not only built himself a home, but a family as well. With an extremely strict and capitalist society, an outlaw island that succeeded in providing happiness and financial stability, critiqued all aspects of government activity, both economic and political while proving that even the most unlikely of candidates can become capable leaders.

I personaggi del L'isola delle rose

In our college years, we might face confusion in finding direction in life. Most of us have dreams but feel we cannot put them into action. We may have imagination but lack the perseverance to accomplish our desires. Through Giorgio's experiences, the film exudes the idea that no matter how impossible or ridiculous a dream is, we should always give it a try. As long as we have dreams and we keep moving towards them, our lives are fulfilled with purpose. Overall, we found this film to be beautifully shot, and inspiring, and its messages important. We all recommend it.

La Festa di San Martino

Catherine, Ella, Charlotte

Il santo Martino

On Friday, November 10, 2023, we attended the Festa di San Martino at the Language Fellow House. When we arrived, we were greeted by Clara, our favorite Italian Language Fellow, and she gave us a house tour and taught us about the Festa di San Martino.

The Festa di San Martino celebrates Saint Martin who gave a piece of his warm cloak to a freezing, impoverished boy. Saint Martin is often depicted riding a horse, so Italians traditionally bake cookies (biscotti) in the shape of a horse with a rider.

degli studenti preparando i biscotti

Clara taught us how to bake the cookies. While we measured the ingredients, lots of butter, flour, sugar and some eggs, Clara made fried dough treats for us.

After we made the dough, we rolled it out and shaped it into a horse. To make this step even more challenging, Clara made us recite a famous Italian poem while we shaped the cookie.

L’impasto biscotti

La nebbia a gl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
sull'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.

According to Clara, every Italian knows this poem by heart. After we recited the poem, we put the cookies in the oven.

Thirty minutes later, our cookies were done and ready to eat. I biscotti erano deliziosi! Grazie, Clara!

Il biscotto con dei zuccherini

Oroscopo

Clara Cavallone

♈ Ariete

Ariete, il mese di febbraio ti porterà qualche buona notizia. Già a partire dal giorno 6 potrai contare sul transito favorevole di Mercurio, che assicura incontri e opportunità interessanti. Dal giorno 17, poi, anche Venere tornerà attiva in tuo favore. Riuscirai a concentrarti molto sul lavoro. Non avrai molte energie per dedicarti ad altre cose. Se c'è un progetto che coltivi da tempo o che hai messo temporaneamente da parte, i pianeti affermano che è arrivato il momento di prendere l'iniziativa.

♉ Toro

Toro, il cielo di febbraio si apre con i transiti favorevoli di Venere e Marte, che resteranno dalla tua parte fino alla metà del mese, regalandoti giornate piene di emozioni e di soddisfazioni personali. Favorito l'ambito del lavoro, in cui potrai contare anche sul sostegno di Giove in congiunzione. Più faticosa, invece, la seconda metà del mese, quando ti toccherà fare i conti con una Venere sfavorevole, che potrebbe portare tensioni nella vita di coppia. Dovrai confrontarti con alcune contradizioni interiori e molti alti e bassi emotivi.

♊ Gemelli

Gemelli, il tuo mese di febbraio sarà decisamente interessante: Mercurio sarò attivo in tuo favore già a partire dal giorno 6. Non mancheranno le opportunità nell'ambito del lavoro. Febbraio è un mese che ti offre davvero delle belle opportunità ed è per questo che è importante muoversi, senza lasciare paura.
In amore, invece, il cielo tornerà a favorirti a partire dal giorno 17, quando Venere entrerà nel segno "amico" dell'Acquario.

♋ CANCRO

Cancro, febbraio, poco alla volta, ti permetterà di riposarti: a partire dal giorno 6 Mercurio non sarà più opposto, mentre per Marte e Venere ti toccherà aspettare la seconda metà del mese. Se sul lavoro potrebbe arrivarti da subito una buona notizia, per ritrovare la serenità in amore ti toccherà aspettare gli ultimi dieci giorni del mese. Riuscirai in questo mese a fare ordine, dentro e fuori di te, e affrontare rapporti con un approccio realista e concreto.

♌ LEONE

Leone, il mese di febbraio si prospetta piuttosto impegnativo per il tuo segno, che si troverà a fare i conti con l'opposizione del Sole e di diversi pianeti: a partire dal giorno 6 Mercurio opposto potrebbe portarti, assieme a Giove sfavorevole, qualche preoccupazione in più nell'ambito professionale. Dal giorno 17 sarà Venere a entrare in opposizione, e per ritrovare un po' di serenità in amore ti toccherà aspettare il mese di marzo.

♍ VERGINE

Vergine, per tutta la prima metà di febbraio potrai godere degli influssi positivi di Marte e di Venere, che ti regaleranno una bella energia e tanta fortuna nell'ambito dei sentimenti. Anche sul lavoro potrebbero esserci delle novità interessanti. Potrebbe esserti affidato un incarico nuovo, ma che richiederà nuove regole o un nuovo tipo di organizzazione. In alcuni casi potrebbe rivelarsi un po' stressante. L'ultima parte del mese, invece, potrebbe portarti qualche problema in più: l'entrata di Mercurio in opposizione a partire dal giorno 24 potrebbe causarti delle difficoltà.

♎ BILANCIA

Bilancia, il tuo mese di febbraio comincia con un po' di tensione: fino al giorno 6 Mercurio sarà in posizione sfavorevole, mentre Marte e Venere torneranno a sorriderti soltanto nella seconda metà del mese. La stanchezza si farà sentire, ma a partire già dal giorno 14 riuscirai a ritrovare la grinta e la motivazione che ti caratterizzano. In amore le cose andranno meglio a partire dal 17.

♏ SCORPIONE

Scorpione, il mese di febbraio comincia con un transito sfavorevole di Mercurio che, a partire dal giorno 6, potrebbe portarti qualche preoccupazione in più nell'ambito del lavoro. Per ottenere delle risposte positive ti toccherà aspettare l'ultima parte del mese. Marte e Venere restano a tuo favore per tutta la prima metà di febbraio, che sarà piena di energia e di passione. Fascino, carisma, intraprendenza, ti consentiranno di affrontare e gestire al meglio tutte quelle situazioni che richiedono prontezza di spirito e capacità decisionale. Potresti avere qualche problema in più nella sfera affettiva a partire dal giorno 17.

♐ SAGITARRIO

Sagittario, febbraio sarà un mese decisamente interessante per il tuo segno, che potrà contare su di una bella concentrazione di pianeti favorevoli. Mercurio tornerà attivo in tuo favore già a partire dal giorno 6, pronto a regalarti incontri interessanti. La tua mente sarà molto più recettiva e aperta nuove idee. In amore, la fortuna ti sorriderà a partire dal giorno 17, quando Venere effettuerà un transito favorevole per il tuo segno. Marte ti regalerà una bella energia a partire dal giorno 14.

♑ CAPRICORNO

Capricorno, il mese di febbraio si apre per il tuo segno con un cielo davvero importante: Venere, Marte e Mercurio sono concentrati nel tuo segno, pronti a regalarti entro la prima metà del mese grandi soddisfazioni, sia in amore che sul lavoro. Non avere paura di osare e fidati del tuo intuito: l'occasione che aspettavi è dietro l'angolo e potrebbe aprire davanti a te una nuova strada verso la tua soddisfazione personale!

♒ ACQUARIO

Acquario, il mese di febbraio ti regalerà una grande rivincita! Saranno molti i pianeti a transitare nel tuo segno, regalandoti energie positive e occasioni da non lasciarsi scappare. A partire già dal giorno 6 potrai accogliere Mercurio, che ti porterà nuove occasioni e opportunità. Dal 14 sarà Marte a entrare in congiunzione e dal 17 il pianeta Venere: se in amore hai dovuto incassare una delusione adesso potrai ritrovare il sorriso!

♓ PESCI

Pesci, il mese di febbraio si apre con Marte, Venere, Giove e Mercurio in posizione favorevole: questi pianeti ti promettono una prima metà del mese piena di belle soddisfazioni, sia in amore che nella sfera lavorativa. Grandi opportunità, inoltre, potrebbero arrivare a partire dal giorno 24, quando Mercurio transiterà nel tuo segno e ti regalerà una marcia in più nelle relazioni professionali. Non avere paura di sognare in grande!

SCRIVI PER LA PROSSIMA EDIZIONE DEL VIP!

Hai altre idee per il VIP? Fateci sapere a pwilder@vassar.edu o lpowell@vassar.edu.